

**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA****Determinazione del Sindaco Metropolitano**

DIREZIONE AFFARI GENERALI, SERVIZI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE  
UFFICIO AFFARI GENERALI

Prot. Generale n. 0028899 Anno 2015

Determinazione Sindaco n. 60

Relatore: DORIA MARCO

**OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Città metropolitana di Genova. Approvazione**

L'anno duemilaquindici addì trentuno del mese di marzo alle ore 15:00 presso la Sede della Città Metropolitana di Genova.

**Il Sindaco Metropolitano**

Con l'assistenza del Segretario Generale dott. ARALDO PIERO ;

**DISPONE**

Premesso che:

- in base all'art.1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di Stabilità 2015):

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”

In base al successivo comma 612, inoltre:

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e

della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

- La Provincia di Genova, alla quale ai sensi della L.56/2014 la Città Metropolitana di Genova è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, negli ultimi anni ha proceduto, con vari atti, alla razionalizzazione del sistema delle proprie partecipate. In particolare:

a- il Consiglio provinciale, con D.C.P. n.31 del 28/05/2008, adottando il prescritto atto di ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, ha autorizzato il mantenimento di tutte le partecipazioni della Provincia, riconoscendo che gli scopi perseguiti dalle stesse non erano in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 3 commi 27 e 28 della Legge Finanziaria 2008.

Tuttavia nel medesimo atto ha autorizzato, per motivi diversi, la dismissione delle partecipazioni detenute in:

- Finporto spa (0,83%, €.23.650),
- Sitraci spa (0,0013%, €.439),
- Finmeccanica S.p.A (500 az., €.8.232,32),
- Sviluppo Italia Liguria S.C.p.A (0,47%, €.25.823).

Ha inoltre deliberato la messa in liquidazione di:

- SET srl (100%, €.20.000),
- Consorzio Valle Stura Scarl (45,81%, €.25.822.84) e
- Parco delle Virtualità srl (10%, €.2.550).

Ha rinviato ad un ulteriore approfondimento la decisione sul mantenimento della partecipazione in: Cooperfidi scarl, Co.Ar.Ge scarl, Banca Popolare Etica scarl e Themis srl.

b- Il Consiglio provinciale ha successivamente deliberato:

- la trasformazione in fondazione di Muvita srl (D.C.P n.59 del 08/10/2008);
- la trasformazione in fondazione di Accademia Italiana della Marina Mercantile soc. cons. a r.l. (D.C.P n.54 del 28/07/2010);
- la dismissione della partecipazione in Themis (D.C.P n.43 del 16/06/2010);
- la dismissione della partecipazione in Multiservice S.p.A. (D.C.P n.33 del 12/05/2010);
- la dismissione della partecipazione in Sviluppo Genova S.p.A. (D.C.P n.77 del 01/12/2010).

c- Con ulteriore atto di ricognizione (D.C.P. n.78 del 01/12/2010) il Consiglio provinciale ha deliberato di autorizzare il mantenimento di tutte le residue partecipazioni detenute dalla Provincia di Genova

- A seguito del Commissariamento della Provincia di Genova (D.P.R.del 09/05/2012, G.U. 17/05/2012), e in attesa della ridefinizione normativa di funzioni e compiti spettanti alla Città Metropolitana, avviatasi con l'art.23 del D.L. 201/2011, la razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente ha interessato prevalentemente l'adesione della Provincia a Fondazioni e Associazioni (D.G.P. 35 del 14/02/2012 e D.Comm.Straord.C.P. n.28 del 30/06/2014), con l'eccezione di tre dismissioni societarie:

- recesso da STL Genovesato S.C.a.R.L. (D.Comm.Straord.C.P. n.8 del 05/04/2013)
- dismissione della partecipazione in STL Terre di Portofino S.C.a.R.L. (D.Comm.Straord.C.P. n.28 del 30/06/2014) (in corso),
- dismissione della partecipazione in Formare Polo Nazionale e Formazione per lo Shipping S.C.a.R.L. (D.Comm.Straord.C.P. n.28 del 30/06/2014)(in corso).

- Tra il 2008 e il 1° gennaio 2015, data di entrata in funzione della Città metropolitana, la Provincia di Genova ha quindi effettuato una drastica riduzione delle proprie partecipazioni, attuando 13 dismissioni di partecipazioni societarie e 2 trasformazioni di società in fondazioni, con il risultato che le partecipazioni societarie che il nuovo ente ha ereditato dalla Provincia di Genova sono solamente le seguenti:

| società                                                                     | quota %   | valore in € (*) |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------|
| Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l.                                     | 31,79%    | 28.614,00       |
| Atene Centro di eccellenza per l'innovazione formativa soc. cons. a r.l.    | 100,00%   | 204.746,00      |
| A.T.P. Azienda Trasporti Provinciali S.p.A.                                 | 92,93%(+) | 3.524.749,56    |
| A.T.P.L. Liguria - Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.A | 8,65%     | 34.600,00       |
| Banca Popolare Etica soc.coop. per azioni                                   | 0,033%    | 15.493,71       |
| Co.ar.ge. soc. coop. a r.l.                                                 | 9,47%     | 77.468,53       |
| Rete Fidi Liguria (ex Cooperfidi soc. coop. a r.l.)                         | 0,13%     | 17.971,88       |

|                                                               |        |              |
|---------------------------------------------------------------|--------|--------------|
| Fiera di Genova S.p.A.                                        | 21,00% | 3.778.291,00 |
| Fi.I.s.e. S.p.A. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico | 2,28%  | 563.453,80   |
| Società per Cornigliano S.p.A.                                | 22,50% | 2.694.437,50 |

(\*) per valore si intende il valore nominale della partecipazione

(+) La quota della Provincia è aumentata dal 66,13% al 92,93% nel corso del 2014 a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto nell'operazione di risanamento della controllata ATP Esercizio SRL.. La nuova quota percentuale non considera il previsto l'ingresso nel capitale di AMT S.p.A

- la struttura ha elaborato la relazione tecnica prescritta dell'art.1 comma 612 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, che è allegata e parte integrante della presente deliberazione, e nella quale sono contenute, tra l'altro, schede di dettaglio per ciascuna delle sopra elencate partecipazioni.

- I criteri che devono ispirare il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute, di cui all'art.1 comma 611 della L.190/2014, sono riassuntivamente i seguenti:

A) valutazione sull'indispensabilità della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente

B) assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

C) eliminazione delle partecipazioni che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre;

D) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

E) contenimento dei costi di funzionamento

A) La prescritta "eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali" presuppone che siano definite le finalità istituzionali dell'Ente; l'iter però non si è ancora completato per la Città Metropolitana di Genova.

La legge Del Rio all'art.1 comma 44 attribuisce infatti alla Città Metropolitana oltre alle funzioni fondamentali delle Province (di cui al comma 85), anche funzioni fondamentali proprie del nuovo ente (elencate allo stesso comma 44) e inoltre le funzioni "attribuite alla Città Metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97".

Tale processo di riordino è tuttora in corso.

La Giunta regionale ha infatti approvato in data 30/12/2014 il D.D.L.167/388 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L.7 aprile 2014 n.56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)" che è stato largamente modificato / integrato dagli emendamenti approvati nella seduta di Giunta del 17/02/2015 e sul quale si è espresso con parere favorevole il Consiglio delle Autonomie Locali il 26/02/2015. Dopo tale data, comunque, sono stati votati ulteriori emendamenti.

In base al testo emendato del D.D.L., tra l'altro, la Regione si riappropria delle funzioni delegate alle Province in materia di difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca. (art. 4 comma 1). L'art. 9 "Beni, risorse strumentali, organizzative, rapporti attivi e passivi" prevede che i beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuate nell'ambito di accordi da stipularsi entro il 31 dicembre 2015.

In tali accordi possono essere incluse "le società e gli altri enti partecipati che esercitano in via esclusiva attività inerenti le funzioni di cui all'articolo 4 comma 1 e nei quali la Provincia o la Città metropolitana detengono la maggioranza assoluta delle quote. Non sono comunque soggetti a subentro, a norma del D.P.C.M. 26 settembre 2014, le società e gli altri enti partecipati che risultano in fase di scioglimento o di liquidazione, ovvero per i quali sussistono i presupposti per lo scioglimento o la messa in liquidazione."

In base a quanto prima espresso le partecipazioni societarie detenute dalla Città Metropolitana di Genova possono essere raggruppate come segue:

1) società che perseguono finalità rientranti nelle funzioni proprie della Città Metropolitana, e in particolare in materia di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale" (lett. e art.1 comma 44 Legge Delrio):

- Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l.

- Banca Popolare Etica soc.coop. per azioni

- Co.ar.ge. soc. coop. a r.l.

- Retefidi Liguria (ex Cooperfidi soc. coop. a r.l.)

- Fiera di Genova S.p.A.

- Fi.I.s.e. S.p.A. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico

- Società per Cornigliano S.p.A.

2) società che perseguono finalità rientranti nelle funzioni della Città Metropolitana oggetto di riordino:

- Atene Centro di eccellenza per l'innovazione formativa soc. cons. a r.l.

- A.T.P. Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. (con la controllata A.T.P. Esercizio S.R.L.)

Per quanto concerne le partecipazioni in società di cui al punto 1), si possono effettuare le seguenti considerazioni, pur nella difficoltà per la Città metropolitana, in questa fase di avvio, a valutare in che misura le partecipazioni attualmente detenute e forse inquadrabili nella finalità della "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale" siano effettivamente indispensabili al perseguimento di finalità istituzionali:

- si tratta di partecipazioni che, senza aver inciso, negli ultimi anni, sul bilancio dell'Ente, costituiscono uno strumento per interagire con altri soggetti pubblici e privati che si occupano di sviluppo del territorio in senso lato, e quindi meritevoli di essere mantenute: nello stesso senso, tra l'altro, si è espresso, per due volte, il Consiglio Provinciale della Provincia di Genova (D.C.P. n.31 del 28/05/2008 e D.C.P. n.78 del 01/12/2010).

Ciò è più evidente per Fi.I.s.e. S.p.A. e Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l., per l'oggetto della loro attività (cfr. la allegata Relazione) ma si ritiene che questa considerazione possa valere anche per le altre partecipazioni in elenco, inclusa la presenza, simbolica ma politicamente significativa, in Banca Etica.

In particolare:

- Fi.I.s.e. S.p.A. costituisce il volano per lo sviluppo territoriale dell'intera regione, e a maggior ragione rappresenta una partecipazione strategica per un Ente di area vasta come la Città metropolitana.

- L'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese, occupandosi a sua volta della crescita sostenibile dei territori, e segnatamente dell'entroterra, opera come vera e propria agenzia di sviluppo locale.

Meno strategiche per la Città Metropolitana appaiono invece le partecipazioni nelle due società cooperative (Co.ar.ge. e Retefidi), in Fiera di Genova S.p.A. e in Società per Cornigliano S.p.A. In particolare:

- Co.ar.ge. e Retefidi assistono i soci (prevalentemente imprese artigiane e società cooperative) nelle operazioni di finanziamento bancario. La loro mission, importante nell'attuale contesto socio-economico, non è però direttamente rilevante per la Città metropolitana, il cui sostegno all'impresa ligure nel suo complesso sembra già garantito dalla partecipazione in Fi.I.s.e. S.p.A., che oltretutto è anch'essa socia di Retefidi Liguria e tende ad assumere sotto la propria regia la gestione dei confidi sull'intero territorio ligure.

- Società per Cornigliano, invece, è stata istituita in attuazione dell'art. 53, comma 2, L.448/2001, con una precisa mission destinata ad esaurirsi in un tempo circoscritto, e oltretutto con una compagine sociale anch'essa predeterminata dalla norma.

- Quanto a Fiera di Genova, l'Ente ha comunque manifestato la propria indisponibilità a procedere alla sottoscrizione dei recenti aumenti di capitale, diminuendo la propria presenza percentuale nel capitale sociale.

Sia Società per Cornigliano che Fiera di Genova sembrerebbero, nel nuovo assetto istituzionale della Città metropolitana, parziali sovrapposizioni rispetto alle partecipazioni del Comune capoluogo. Ma il perseguimento dell'oggetto sociale di entrambe potrebbe essere ostacolato dalla dismissione di un socio, quale la Città metropolitana, che, in ciascuna, detiene pur sempre una quota di oltre il 20% e la cui fuoriuscita rischierebbe di creare una situazione di disequilibrio tra gli altri soci pubblici.

L'eventuale decisione di dismettere le partecipazioni in Co.ar.ge., Retefidi, Società per Cornigliano e Fiera di Genova sconta tuttavia l'evidente difficoltà a procedere alla cessione di quote di società in perdita, e comunque non particolarmente appetibili. Si rimanda quindi agli esiti di una successiva analisi di approfondimento, e quindi a futuri provvedimenti, la decisione sulla cessione, totale o parziale, di queste partecipazioni.

Per quanto concerne le partecipazioni in società di cui al punto 2), va notato quanto segue:

Per il Gruppo ATP il mantenimento della partecipazione è giustificato dalla L.R. 33/2013, almeno fino all'espletamento della gara ivi prevista, che riguarderà il Bacino Unico Regionale per il Trasporto (BURT), coincidente con l'intera circoscrizione territoriale della regione (art.9). Inoltre il Concordato omologato dal Tribunale di Genova impegna l'Ente a contribuire al risanamento della partecipata in base alla procedura delineata nel citato Piano, quindi almeno fino alla sua conclusione.

Nel caso di Atene S.R.L. a socio unico, invece, la partecipazione, essendo a valere su funzioni oggetto di ritrasferimento alla Regione, dovrebbe essere oggetto degli accordi di cui al sopra citato art. 9 del DDL regionale 167/388, in vista di un suo passaggio alla Regione Liguria. Poiché il termine per la stipula degli accordi è fissato al 31 dicembre 2015, appare logico attendere tale termine prima di adottare qualsiasi provvedimento.

B) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Non ricorrono partecipazioni composte da soli amministratori.

Laddove esistono società composte da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,

quali ad esempio l'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese, non trattandosi di partecipazioni di controllo, è necessario agire di concerto coi soci. Si ritiene logico richiedere alle società di adeguare il proprio statuto in modo da ridurre il C.d.A. ad un numero di membri congruo, anziché proporre lo scioglimento, dato che i C.d.A. appaiono sovradimensionati, mentre non sembrano sottodimensionati gli organici. La misura rientra negli atti di indirizzo finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento, e viene trattata sotto il punto E).

C) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Tale condizione non ricorre nelle partecipazioni della Città metropolitana.

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Tale condizione non ricorre nelle partecipazioni della Città metropolitana, dato che per l'unico servizio pubblico locale attualmente gestito, quello del trasporto locale, come detto è la stessa legge regionale (L.R. 33/2013) a prevedere percorsi specifici.

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Per tutte le società viene richiesta l'adozione delle seguenti misure, eventualmente d'intesa con altri soci e, qualora occorra, modificando opportunamente lo statuto:

- riduzione del numero dei componenti del C.d.A. a tre membri, oppure, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, previsione dell'Amministratore Unico;
- previsione, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, del Sindaco Unico al posto del Collegio Sindacale;
- riduzione ad uno del numero delle sedi sociali / operative, salvo comprovate ed imprescindibili esigenze operative;
- riduzione dei compensi agli Amministratori e Sindaci di almeno il 10% rispetto a quanto percepito nel 2014, compresi i gettoni di presenza;
- accelerazione, per le partecipazioni in liquidazione, dei tempi di definizione della procedura.

- il Piano non entra nel dettaglio delle partecipazioni indirette, in quanto la Città metropolitana avrebbe concrete possibilità di agire unicamente dove detiene quote di controllo (Gruppo ATP e Atene S.R.L. a socio unico), ma qui non ve n'è l'esigenza o la possibilità (ATP Esercizio SRL è infatti oggetto della regolamentazione del Concordato preventivo, mentre il Centro Malerba, unica partecipata di Atene, è già in liquidazione); negli altri casi di partecipazioni indirette, ogni operazione può essere unicamente realizzata con l'accordo degli altri soci. Ciononostante, l'atto di indirizzo di cui alla precedente lettera e) sul contenimento dei costi ben può, e deve, a titolo di proposta operativa, essere esteso nei contenuti precettivi anche alle partecipazioni indirette di partecipazioni non di controllo, ed in tal senso i rappresentanti della Città metropolitana nei C.d.A. delle società interessate se ne faranno portavoce e fautori.

- Il Piano non è in grado di quantificare esattamente i risparmi che si otterranno, ancorché questo sia richiesto dalla norma. Tuttavia si stima prudenzialmente che l'applicazione dello stesso possa produrre una riduzione dei costi gestionali del 5%. La quantificazione precisa avverrà a posteriori, e ne sarà data adeguata pubblicità con modalità e nel rispetto dei termini previsti dalla legge.

Tutto ciò premesso:

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Genova, approvato con la Deliberazione della Conferenza metropolitana di Genova n. 1 del 19 dicembre 2014;

Visto l'art.1 comma 612 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di Stabilità 2015), che attribuisce "ai sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni" la competenza ad adottare il Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni;

Visto il parere espresso dal Direttore dell'Area 01 Affari Generali, Servizi Informativi e Polizia Provinciale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000;

Visto il parere espresso dal Dirigente dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000;

### DELIBERA

1) di approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie nei seguenti contenuti, da attuarsi entro il 31/12/2015:

#### A) Possibili Azioni:

a) atto di indirizzo del Sindaco metropolitano per il contenimento della spesa, da adottarsi all'esito dell'approvazione del Piano, e mirante a:

- ridurre il numero dei componenti del C.d.A a tre membri, oppure, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, prevedere un Amministratore Unico;
- prevedere, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, il Sindaco Unico al posto del Collegio Sindacale;
- ridurre ad uno il numero delle sedi sociali / operative, salvo comprovate ed imprescindibili esigenze operative;
- ridurre i compensi agli Amministratori e Sindaci di almeno il 10% rispetto a quanto percepito nel 2014, compresi i gettoni di presenza;
- accelerare i tempi di definizione della procedura di estinzione per le partecipazioni in liquidazione.

b) approfondimento sulla fattibilità / opportunità di una cessione, totale o parziale della partecipazione.

c) cessione della partecipazione ad altro soggetto

#### B) Azioni da adottarsi nei confronti delle società partecipate

| Società                                                                     | Azioni di cui è destinataria                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l.                                     | Atto di indirizzo (a)                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Atene Centro di eccellenza per l'innovazione formativa soc. cons. a r.l.    | Atto di indirizzo (a)<br>Cessione (c), con le seguenti modalità:<br>- entro il 31/12/2015: stipula dell'accordo con Regione Liguria ai sensi dell'art.9 D.D.L.167/388<br>- tra il 01/01/2016 e il 31/03/2016: adozione di ulteriori atti a definizione dei predetti accordi |
| A.T.P. Azienda Trasporti Provinciali S.p.A.                                 | Atto di indirizzo (a)                                                                                                                                                                                                                                                       |
| A.T.P.L. Liguria - Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.A | Atto di indirizzo (a)                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Banca Popolare Etica soc.coop. per azioni                                   | Nessuna azione                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Co.ar.ge. soc. coop. a r.l.                                                 | Atto di indirizzo (a)<br>Approfondimento (b)                                                                                                                                                                                                                                |
| Rete Fidi Liguria (ex Cooperfidi soc. coop. a r.l.)                         | Atto di indirizzo (a)<br>Approfondimento (b)                                                                                                                                                                                                                                |
| Fiera di Genova S.p.A.                                                      | Atto di indirizzo (a)<br>Approfondimento (b)                                                                                                                                                                                                                                |
| Fi.I.s.e. S.p.A. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico               | Atto di indirizzo (a)                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Società per Cornigliano S.p.A.                                              | Atto di indirizzo (a)<br>Approfondimento (b)                                                                                                                                                                                                                                |

#### C) Modalità attuative del piano:

- Laddove la Città metropolitana disponga di propri rappresentanti in C.d.A., gli stessi saranno investiti del compito di proporre e sollecitare l'adozione delle misure contenute nell'Atto di indirizzo per il contenimento della spesa.

- Il Direttore Generale, la Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi e Polizia Provinciale e, per quanto di competenza, i Servizi Finanziari, hanno il compito di vigilare sull'esecuzione del piano, assicurandone altresì la diffusione presso i soggetti interessati nonché le comunicazioni e le pubblicità di legge. Hanno inoltre il compito, alla scadenza del Piano, di quantificare il risparmio ottenuto dall'applicazione delle misure previste.

DELIBERA, altresì

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000;



***Relazione Tecnica (art.1 comma 612 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 - c.d.  
Legge di Stabilità 2015)***

Indice

|                                                                                               |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Precedenti razionalizzazioni del sistema delle partecipazioni della Provincia di Genova... | 2  |
| 2. La razionalizzazione ai sensi della Legge di Stabilità 2015.....                           | 3  |
| 3. Le partecipazioni societarie in dettaglio.....                                             | 7  |
| Atene S.R.L. a socio unico .....                                                              | 7  |
| Gruppo ATP e ATPL Liguria - Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.A....      | 9  |
| Fiera di Genova S.p.A. ....                                                                   | 14 |
| Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.R.L.....                                                   | 16 |
| Società per Cornigliano S.p.A.....                                                            | 18 |
| F.i.l.s.e S.p.A. ....                                                                         | 20 |
| Co.ar.ge S.C.a.R.L. e Retefidi Liguria (ex Cooperfidi S.C.a.R.L.).....                        | 22 |
| Banca Popolare Etica S.C.P.A. ....                                                            | 24 |



## ***1. Precedenti razionalizzazioni del sistema delle partecipazioni della Provincia di Genova***

La Provincia di Genova, alla quale ai sensi della L.56/2014 la Città Metropolitana di Genova è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, negli ultimi anni ha proceduto con vari atti alla razionalizzazione del sistema delle proprie partecipate. In particolare:

a- il Consiglio provinciale, con D.C.P. n.31 del 28/05/2008, adottando il prescritto atto di ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, ha autorizzato il mantenimento di tutte le partecipazioni della Provincia, riconoscendo che gli scopi perseguiti dalle stesse non erano in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 3 commi 27 e 28 della Legge Finanziaria 2008.

Nel medesimo atto, tuttavia, ha autorizzato, per motivi diversi, la dismissione delle partecipazioni detenute in:

- Finporto spa (0,83%, €.23.650),
- Sitraci spa (0,0013%, €.439),
- Finmeccanica S.p.A (500 az., €.8232,32),
- Sviluppo Italia Liguria S.C.p.A (0,47%, €.25.823).

Ha inoltre deliberato la messa in liquidazione di:

- SET srl (100%, €.20.000),
- Consorzio Valle Stura Scarl (45,81%, €.25.822.84) e
- Parco delle Virtualità srl (10%, €.2.550).

Ha invece rinviato ad un ulteriore approfondimento la decisione sul mantenimento della partecipazione in:

Cooperfidi scarl, Co.Ar.Ge scarl, Banca Popolare Etica scarl e Themis srl.

b- Il Consiglio provinciale ha successivamente deliberato:

- la trasformazione in fondazione di Muvita srl (D.C.P n.59 del 08/10/2008);
- la trasformazione in fondazione di Accademia Italiana della Marina Mercantile soc. cons. a r.l. (D.C.P n.54 del 28/07/2010);
- la dismissione delle partecipazioni in Themis S.R.L. (D.C.P n.43 del 16/06/2010), in Multiservice S.p.A. (D.C.P n.33 del 12/05/2010) e in Sviluppo Genova S.p.A. (D.C.P n.77 del 01/12/2010).

c- Con ulteriore atto di ricognizione (D.C.P. n.78 del 01/12/2010) il Consiglio provinciale ha deliberato di autorizzare il mantenimento di tutte le residue partecipazioni detenute dalla Provincia di Genova

A seguito del Commissariamento della Provincia di Genova (D.P.R.del 09/05/2012, G.U. 17/05/2012), e in attesa della ridefinizione normativa di funzioni e compiti spettanti alla nuova Città Metropolitana, avviatasi con l'art.23 del D.L. 201/2011, la razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente ha interessato prevalentemente l'adesione della Provincia a Fondazioni e Associazioni (D.G.P. 35 del 14/02/2012 e D.Comm.Straord.C.P. n.28 del 30/06/2014), con l'eccezione di tre dismissioni societarie:

- recesso da STL Genovesato S.C.a.R.L. (D.Comm.Straord.C.P. n.8 del 05/04/2013)
- dismissione delle partecipazioni in STL Terre di Portofino S.C.a.R.L e in Formare Polo Nazionale e Formazione per lo Shipping S.C.a.R.L. (D.Comm.Straord.C.P. n.28 del 30/06/2014).





## 2. La razionalizzazione ai sensi della Legge di Stabilità 2015

Alla data della costituzione della Città metropolitana di Genova le partecipazioni societarie che il nuovo ente ha ereditato dalla Provincia di Genova sono le seguenti:

| società                                                                     | quota %   | valore in €<br>(*) |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------|--------------------|
| Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l.                                     | 31,79%    | 28.614,00          |
| Atene Centro di eccellenza per l'innovazione formativa soc. cons. a r.l.    | 100,00%   | 204.746,00         |
| A.T.P. Azienda Trasporti Provinciali S.p.A.                                 | 92,93%(+) | 3.524.749,56       |
| A.T.P.L. Liguria - Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.A | 8,65%     | 34.600,00          |
| Banca Popolare Etica soc.coop. per azioni                                   | 0,059%    | 15.493,71          |
| Co.ar.ge. soc. coop. a r.l.                                                 | 9,47%     | 77.468,53          |
| Rete Fidi Liguria (ex Cooperfidi soc. coop. a r.l.)                         | 0,13%     | 17.971,88          |
| Fiera di Genova S.p.A.                                                      | 21,00%    | 3.778.291,00       |
| Fi.l.s.e. S.p.A. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico               | 2,28%     | 563.453,80         |
| Società per Cornigliano S.p.A.                                              | 22,50%    | 2.694.437,50       |

(\*) per valore si intende il valore nominale della partecipazione

(+) La quota della Provincia è aumentata dal 66,13% al 92,93% nel corso del 2014 a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto nell'operazione di risanamento della controllata ATP Esercizio SRL.. La nuova quota percentuale non considera il previsto l'ingresso nel capitale di AMT S.p.A

Delle seguenti partecipazioni è stata già deliberata la dismissione:

| società                                                              | quota % | valore in € |
|----------------------------------------------------------------------|---------|-------------|
| S.t.l. Sistema Turistico Locale Terre di Portofino soc. cons. a r.l. | 11,16%  | 2.450,00    |
| Formare Polo Nazionale Formazione per lo Shipping soc. cons. a r.l.  | 5,00%   | 5.000,00    |

Per "S.T.L." non sono state intraprese azioni salvo la comunicazione ufficiale alla società. E' infatti previsto che la società sia messa in liquidazione non appena avrà terminato di gestire i fondi regionali ricevuti, e questo avverrà probabilmente già nel corso del 2015.

Per "Formare" è stata inviata nota alla società, con richiesta agli altri soci di manifestare l'eventuale interesse all'acquisto della quota della Provincia / Città metropolitana. Sono seguiti contatti informali che non hanno per ora condotto ad alcun risultato.

In entrambi i casi, il rischio di avviare una procedura ad evidenza pubblica è evidentemente quella che vada deserta, oltre al fatto di andare a sostenere costi non molto inferiori al potenziale introito dalla cessione.

Inoltre si concluderà nel 2015 la liquidazione di "Promoprovincia srl", nella quale la Città metropolitana di Genova detiene il 75,33%

Nelle schede di ciascuna partecipazione, che seguono al punto 3. della relazione, sono evidenziati i dati di bilancio dell'ultimo triennio, il numero di dipendenti, l'eventuale diritto dell'Ente a designare / nominare rappresentanti nell'organo amministrativo della società.



Per quanto riguarda le partecipazioni indirette, le uniche società controllate - che sono anche le sole sulle cui partecipazioni indirette la Città metropolitana avrebbe un reale potere di incidere - sono ATP S.p.A e Atene S.R.L. a socio unico.

Nel caso di ATP S.p.A, tuttavia, ogni intervento della Città metropolitana è al momento inibito dal Piano Concordatario che è stato oggetto di omologa del Tribunale (si veda la scheda), mentre per Atene S.R.L. a socio unico l'unica partecipazione indiretta è già in liquidazione.

Per le altre partecipazioni, invece, non disponendo la Città metropolitana di quote di controllo, si ritiene assorbente la valutazione sul mantenimento o non mantenimento della partecipazione diretta, che già di suo risulta sufficientemente problematica alla luce del persistente stato di incertezza sulle funzioni del nuovo Ente, sulla base delle quali andrà valutato quali partecipazioni siano indispensabili al loro perseguimento.

Entrando pertanto nel merito dei criteri che devono ispirare il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute, di cui all'art.1 comma 611 della L.190/2014, si evidenzia quanto segue:

*a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*

Tale "eliminazione", come si è detto, presuppone che siano definite le finalità istituzionali dell'Ente, il che per la Città Metropolitana di Genova non è ancora così pacifico.

La legge 56/2014 (c.d. Delrio) all'art.1 comma 44 attribuisce infatti alla Città Metropolitana oltre alle funzioni fondamentali delle Province (di cui al comma 85), anche funzioni fondamentali proprie del nuovo ente (elencate allo stesso comma 44) e inoltre le funzioni "attribuite alla Città Metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97"

Tale processo di riordino è, al momento della presente relazione, tuttora in corso.

La Giunta regionale della Regione Liguria ha approvato in data 30/12/2014 il D.D.L.167/388 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L.7 aprile 2014 n.56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)" che è stato modificato dagli emendamenti approvati dalla Giunta Regionale nella seduta del 17/02/2015 e sul quale si è espresso con parere favorevole il Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 26/02/2015. Questo testo è già stato ulteriormente emendato.

In base a tale D.D.L., nella versione attualmente disponibile, sono attribuite alla Regioni le funzioni attualmente esercitate dalle Province in materia di difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca. (art. 4 comma 1).

L'art. 9 "Beni, risorse strumentali, organizzative, rapporti attivi e passivi" prevede che i beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuate nell'ambito di accordi da stipularsi entro il 31 dicembre 2015.

In tali accordi possono essere incluse "le società e gli altri enti partecipati che esercitano in via esclusiva attività inerenti le funzioni di cui all'articolo 4 comma 1 e nei quali la Provincia o la Città metropolitana detengono la maggioranza assoluta delle quote. Non sono comunque soggetti a subentro, a norma del D.P.C.M. 26 settembre 2014, le società e gli altri enti partecipati che risultano in fase di scioglimento o di liquidazione, ovvero per i quali sussistono i presupposti per lo scioglimento o la messa in liquidazione."



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

In base a quanto precede, ed escludendo le partecipazioni societarie per le quali la dismissione è già stata deliberata, le partecipazioni societarie detenute dalla Città Metropolitana di Genova si possono raggruppare come segue:

1) società che perseguono finalità rientranti nelle funzioni fondamentali della Città Metropolitana:

A seconda del contenuto che l'organo politico vorrà dare alla materia della "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale" (lett. e art.1 comma 44 Legge Delrio), possono o meno rientrarvi le seguenti partecipazioni:

Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l.

Banca Popolare Etica soc.coop. per azioni

Co.ar.ge. soc. coop. a r.l.

Retefidi Liguria (ex Cooperfidi soc. coop. a r.l.)

Fiera di Genova S.p.A.

Fi.l.s.e. S.p.A. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico

Società per Cornigliano S.p.A.

La valutazione è naturalmente politica, e riguarda in che misura le partecipazioni sopra elencate siano indispensabili al perseguimento di finalità istituzionali che sono ancora in gran parte da definire normativamente e, comunque, da riempire di contenuti.

Anche se non costituisce assolutamente motivazione giuridicamente rilevante al mantenimento della partecipazione, non va però taciuta, agli effetti pratici, la difficoltà di procedere alla cessione di partecipazioni in società in perdita o scarsamente appetibili, che ben difficilmente troveranno acquirenti o, al più, acquirenti a prezzi ben distanti da quelli di mercato.

In tutti i casi si tratta comunque di partecipazioni che non comportano, da anni, alcun nuovo onere od impegno a valere sul bilancio della Provincia / Città Metropolitana; in alcuni casi l'Ente non ha neppure partecipato alle ricapitalizzazioni deliberate.

2) società che perseguono finalità rientranti nelle funzioni della Città Metropolitana oggetto di riordino:

Per il Gruppo ATP il mantenimento della partecipazione è giustificato dalla L.R. 33/2013, almeno fino all'espletamento della gara ivi prevista, che riguarderà il Bacino Unico Regionale per il Trasporto (BURT), coincidente con l'intera circoscrizione territoriale della regione (art.9). Inoltre il Concordato omologato dal Tribunale di Genova impegna l'Ente a contribuire al risanamento della partecipata in base alla procedura delineata nel citato Piano, quindi almeno fino alla sua conclusione.

Nel caso di Atene S.R.L. a socio unico, invece, la partecipazione, essendo a valere su funzioni oggetto di ritrasferimento alla Regione, dovrebbe essere oggetto degli accordi di cui al sopra citato art. 9 del DDL regionale 167/388, in vista di un suo passaggio alla Regione Liguria.

*b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*

Tale condizione dovrebbe riguardare Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.R.L., Società per Cornigliano S.p.A, e Co.Ar.Ge, i cui C.d.A sembrerebbero composti da un numero di consiglieri superiore a quello dei dipendenti della società.

Si ritiene tuttavia che, in questi casi, la distorsione sembra risiedere più nell'alto numero di amministratori (il cui incarico è peraltro gratuito) che nel numero di dipendenti, quest'ultimo probabilmente tarato sulle effettive e reali esigenze operative della società.



Anche se non sembra che la norma lasci margine di manovra agli Enti, sarebbe invece più logico, anziché deliberare la soppressione, ridurre statutariamente e di fatto i C.d.A, in modo tale da riportarli ad un numero di componenti inferiori a quello dei dipendenti.  
In ogni caso la Città metropolitana non dispone in tali società di una quota di controllo, e da sola al più potrà deliberare la dismissione di tali partecipazioni, ma non la soppressione tout court della società.

*c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

Tale condizione non ricorre nelle partecipazioni della Città metropolitana.

*d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

Tale condizione non ricorre nelle partecipazioni della Città metropolitana, dato che per l'unico servizio pubblico locale attualmente gestito, quello del trasporto locale, come detto è la stessa legge regionale (L.R. 33/2013) a prevedere dei percorsi specifici, come evidenziato nella scheda sul Gruppo ATP e ATPL Liguria - Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.A

*e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

La riduzione delle remunerazioni può essere atto di indirizzo del Consiglio Metropolitano, con effetti diretti sulle partecipazioni di controllo (eventualmente da estendersi anche ad enti non societari ove detiene quota di controllo) e di proposta all'Assemblea nelle altre partecipate, includendo anche le indirette.

Altre misure possono riguardare: la razionalizzazione delle sedi, la riduzione del numero dei componenti del C.d.A, (prevedendo, eventualmente, l'Amministratore Unico); la (ulteriore) riduzione dei compensi ad amministratori e organi di controllo.



### ***3. Le partecipazioni societarie in dettaglio***

#### **Atene S.R.L. a socio unico**

##### **La società**

La società "Atene" (società consortile a responsabilità limitata) nasce nel marzo del 1998, su iniziativa della Provincia di Genova, come "Centro di Eccellenza" per promuovere l'innovazione tecnologica in campo formativo e stimolare la crescita e lo sviluppo del tessuto economico genovese e ligure attraverso la sperimentazione di sistemi di formazione professionale avanzati. Dal marzo 2004 è interamente pubblica.

L'attività di Atene è nata principalmente a supporto di funzioni della Provincia riconosciute da leggi statali (D.Lgs. n. 267/2000 art.19 lett. I): compiti connessi alla formazione professionale; D.Lgs. 112/1998) e regionale (L.R. n. 30/08 "Norme regionali in materia di promozione del lavoro", L.R. 18/09 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento") a valere principalmente su finanziamenti europei (cfr. da ultimo il Programma operativo "Competitività regionale e occupazione" Fondo sociale europeo - Regione Liguria 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5474 del 7 novembre 2007); Atene srl a socio unico si è configurata negli anni - e si configura a tutt'oggi - come una di quelle "società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività" (art. 13 D.L. 223/2006, c.d. decreto Bersani). Conseguentemente, può svolgere la propria attività solo nei confronti degli enti soci, non può partecipare ad altre società o enti, ed ha un oggetto sociale esclusivo. In quanto ente strumentale, Atene è stata considerata come società "in house" della Provincia, secondo la definizione consolidata dalla giurisprudenza comunitaria. La Provincia ha sempre proceduto ad affidamenti diretti ad Atene di prestazioni di servizi, esercitando nei confronti di Atene un potere di "controllo analogo" a quello esercitato nei confronti dei propri servizi. Il modello organizzativo che si è creato negli anni è di forte compenetrazione, per cui ad es. la Direzione Politiche formative e del lavoro, attraverso i Dirigenti e i Funzionari, collabora con Atene, stimolandone e controllandone costantemente l'operato e fornendo le necessarie direttive per la gestione del servizio.

Con D.C.P. 63/2011 il Consiglio Provinciale di Genova ha approvato l'acquisizione della quota di minoranza del 20% di proprietà della Camera di Commercio di Genova. La quota di partecipazione della Provincia di Genova in Atene soc. cons. a r.l. nel 2012 è pertanto passata dall'80% al 100% del capitale. Il Consiglio provinciale ha ritenuto nell'interesse della Provincia acquisire la totalità del capitale "in quanto Atene svolge attività e servizi funzionali all'esercizio delle competenze della Provincia, nel campo della formazione e delle politiche del lavoro, e in maniera sempre più integrata con le strutture della Provincia stessa", scartando dunque l'opzione di aprire il capitale ad altri eventuali soci.

##### **Attività**

Tra gli obiettivi indicati nello Statuto la società ha perseguito, in particolare, i seguenti:

- progettazione ed erogazione di servizi ed assistenza tecnico-informatica.
- sperimentazione e diffusione di processi, metodologie, modelli e tecnologie innovative nel campo della formazione;
- sperimentazione, promozione e sviluppo di servizi di comunicazione, attraverso strumenti innovativi, favorendo l'accesso a informazioni e servizi.



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

---

Le attività di Atene vengono realizzate da personale prevalentemente interno alla società, ormai in larga parte costituito da profili e figure professionali con esperienza pluriennale nei diversi settori di intervento. Le specifiche competenze e professionalità, che si rendono necessarie per favorire la migliore realizzazione di compiti e attività istituzionali, si sviluppano e articolano in modo tale da permettere una efficace integrazione tra il ruolo, complementare, della società e quello della struttura organizzativa Provinciale.

Le attività principali svolte da Atene sono riconducibili alle azioni di sistema supporto della formazione professionale e del mondo del lavoro, e ai servizi di assistenza tecnica sulla gestione, il controllo e la rendicontazione di attività formative finanziate.

#### Sedi di Lavoro

Da maggio 2006 Atene ha stabilito la propria sede in Salita Dinegro 7/12, in 200 mq di proprietà della Provincia. Il personale di Atene opera però anche direttamente presso gli uffici della Provincia di Via Cesarea e presso i locali, sempre di proprietà della Provincia, di Via Mura di S. Chiara 3/2 scala sinistra.

Poiché le attività oggetto di numerosi incarichi della Provincia sono a diretto supporto e integrazione dei processi gestiti dai Funzionari interni della Direzione, e i documenti inerenti sono depositati e trattati negli Uffici della Direzione stessa, l'Amministrazione mette in questi casi a disposizione di Atene, per l'erogazione dei servizi richiesti, adeguati locali presso i propri Uffici, in modo da evitare movimentazione di documentazione, a rischio di perdita o violazione privacy, permettendo viceversa tempestività, fluidità e integrazione delle procedure interne/esterne.

#### Bilanci

La società ha chiuso l'ultimo esercizio in perdita. Rispetto agli anni precedenti, il dato negativo è dovuto alle vicende della liquidazione del Centro Malerba.

Questo il dettaglio dell'ultimo triennio:

Esercizio 2013: perdita di € 20.857.

Esercizio 2012: utile di € 763.

Esercizio 2011: utile di € 1.287

#### Amministratori

La società è retta da un amministratore unico (Italo Porcile) e vi è un Sindaco Unico (Emilia Egiziani Dreoni). Entrambi sono nominati dalla Provincia / Città metropolitana di Genova.

#### Dipendenti

Il personale dipendente ammonta a 22 unità (di cui 2 quadri e 20 impiegati)(dati da Nota Integrativa al Bilancio 2013)



## Gruppo ATP e ATPL Liguria - Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.A

L'Azienda A.T.P. S.p.A., nata nel 2006 dalla fusione per incorporazione di "ALI Autolinee Liguri Provincia di Genova S.p.A." in "Tigullio Pubblici Trasporti S.p.A.", con successiva variazione di denominazione, è una società a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio di "trasporto pubblico locale di persone" (T.P.L.) nel territorio della Provincia / Città metropolitana di Genova

In particolare, ATP gestisce il T.P.L. dell'intero territorio provinciale (comprensori regionali "G extraurbano" e "T", comprendenti i territori di tutti i 67 Comuni della ex Provincia di Genova oltre che di alcuni Comuni delle Province di La Spezia, Piacenza e Savona).

Il capitale di A.T.P. S.p.A. fino al 2014 era così composto:

|                           | azioni  | valore €   | %     |
|---------------------------|---------|------------|-------|
| Provincia di Genova       | 101.696 | 524.751,36 | 66,17 |
| Comune di Chiavari        | 13.800  | 71.208,00  | 8,98  |
| Comune di Rapallo         | 10.942  | 56.460,72  | 7,12  |
| Comune di Sestri Levante  | 10.542  | 54.396,72  | 6,85  |
| Comune di Lavagna         | 6.225   | 32.121,00  | 4,05  |
| Comune di S.Margherita L. | 5.425   | 27.993,00  | 3,53  |
| Provincia della Spezia    | 5.070   | 26.161,20  | 3,30  |
| Totale                    | 153.700 | 793.092,00 |       |

Il servizio di T.P.L. è sempre stato affidato "in house" nei due bacini di competenza (T e G-extra), con deliberazioni del Consiglio Provinciale. Dal D.Lgs. 422/97 in avanti, nonostante il favore chiaramente espresso per l'affidamento dei servizi tramite gara, il legislatore - prevedendo dei periodi transitori, prorogabili anche da parte di leggi regionali (LR 40/2006) - ha però legittimato gli affidamenti diretti (art.15 del D.L. 135/2009, convertito con modificazioni nella legge 166/2009, di modifica dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008, fino al 31/12/2011; l'art.4 comma 32 della Legge 148/2011 al 31/12/2012).

La Provincia di Genova ha quindi con successive proprie deliberazioni prorogato l'affidamento "in house" del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino "TG" ad A.T.P. S.p.A., anche se a partire da aprile 2011 con Deliberazione n°25 del 27 aprile 2011, il Consiglio Provinciale ha dato mandato per procedere all'effettuazione di una gara a doppio oggetto e la ricerca di un partner operativo per l'azienda.

Nel frattempo A.T.P. S.p.A. ad aprile 2012 ha proceduto alla separazione dei beni funzionali al servizio dall'esercizio del servizio stesso, conferendo il ramo d'azienda relativo all'esercizio del trasporto pubblico locale nella società "ATP Esercizio S.r.l. con socio unico".

Pertanto "ATP Esercizio s.r.l." (controllata al 100% da A.T.P. S.p.A.) è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dai contratti di servizio (prorogati ex lege) in essere tra la Provincia di Genova ed ATP S.p.A..



Il 7 ottobre 2013, tuttavia, a seguito del grave stato di crisi aziendale in cui si è venuta a trovare, A.T.P. Esercizio s.r.l. ha presentato al Tribunale di Genova domanda di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, comma 6, della Legge Fallimentare, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e s.m.i.,

Il Tribunale di Genova in data 10 ottobre 2013 ha accolto la domanda di ammissione alla procedura di Concordato preventivo della società A.T.P. Esercizio s.r.l., nominando, tra l'altro, un commissario giudiziale e fissando in 120 giorni, dalla data di pubblicazione del ricorso, il termine per il deposito della proposta di concordato e degli altri documenti indicati dalla Legge Fallimentare.

Il "Piano concordatario in continuità" di ATP Esercizio S.R.L., elaborato dallo Studio Legale "Strada Borghetti Cavo & Associati", è stato depositato il 7 aprile 2014 da ATP Esercizio S.R.L. al Tribunale di Genova ai fini dell'omologazione. Il Piano è stato preventivamente approvato dalla Provincia di Genova con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n.40 del 7 aprile 2014,

Le finalità del Piano sono quelle di consentire ad ATP Esercizio di risolvere la grave crisi societaria, garantendo la continuità del servizio e raggiungendo con i creditori un accordo che preveda il pagamento integrale dei creditori privilegiati ed un parziale soddisfacimento dei creditori chirografari.

Il piano ha previsto il raggiungimento di questi obiettivi grazie:

- All'apporto di nuova finanza da parte dei soci
- Al contributo della Provincia e dei Comuni utenti finalizzato all'aumento del corrispettivo del contratto di servizio di trasporto provinciale
- Agli interventi di riorganizzazione industriale finalizzati ad ottenere risparmi
- Ad una riduzione del costo del lavoro
- Ai conseguenti flussi finanziari generati dalla gestione in continuità dell'attività in equilibrio economico, patrimoniale e finanziario per il biennio 2014-2015

L'apporto da parte dei soci al Piano di risanamento, in particolare, può essere così riassunto:

- I soci immettono liquidità nella ATP S.p.A. per Euro 3.600.000. La Provincia contribuisce con €3.000.000 a titolo di equity, i rimanenti €600.000 costituiscono finanziamenti a carico dei Comuni soci.
- Il corrispettivo del contratto di servizio, inoltre, per il biennio 2014-2015 viene adeguato grazie ad un maggior contributo della Provincia rispetto al 2013 di Euro 750.000 per anno (Euro 1.500.000 nel biennio) e ad un maggior contributo (sempre rispetto al 2013) del 25% per i comuni costieri (i comuni soci) e del 10% per tutti gli altri comuni con un incremento complessivo di Euro 450.000 circa per anno (Euro 900.000 circa nel biennio).

Tra le prescrizioni del Piano, si prevede inoltre che:

- il soddisfacimento del 97% del credito di AMT S.p.A avvenga mediante conversione del credito stesso in azioni della controllante ATP S.p.A, senza alcun esborso finanziario.
- il soddisfacimento del 97% del credito di SMC S.C.a R.L avvenga mediante conversione del credito stesso in quote della ATP Esercizio S.r.l., anche in questo caso senza alcun esborso finanziario.





Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

Il Tribunale di Genova, in data 30 ottobre 2014, ha emesso Decreto di Omologa del Concordato di ATP srl Esercizio, approvando il Piano concordatario e rendendo quindi operative le prescrizioni in esso contenute.

La Provincia di Genova, per quanto di competenza, ha quindi provveduto all'aumento di capitale in ATP S.p.A, versando nel mese di novembre 2014 la quota di €3.000.000.

La composizione del capitale sociale delle due società, a conclusione delle operazioni di finanziamento dei soci e di conversione dei crediti di AMT S.p.A. e SMC S.C.a R.L in azioni, dovrebbe essere il seguente:

ATP S.p.A.

| SOCIO                    | AZIONI  | EURO         | %     |
|--------------------------|---------|--------------|-------|
| C.M Genova               | 683.091 | 3.524.749,56 | 76,99 |
| AMT                      | 152.185 | 785.275,00   | 17,15 |
| Comune di Chiavari       | 13.800  | 71.208,00    | 1,56  |
| Comune di Rapallo        | 10.942  | 56.460,72    | 1,23  |
| Comune di Sestri Levante | 10.542  | 54.396,72    | 1,19  |
| Comune di Lavagna        | 6.225   | 32.121,00    | 0,70  |
| Comune di S.Margherita   | 5.425   | 27.993,00    | 0,61  |
| Provincia di La Spezia   | 5.070   | 26.161,20    | 0,57  |
| Totale                   | 887.280 | 4.578.365,20 | 100   |

ATP Esercizio S.R.L.

| SOCIO   | QUOTE | EURO         | %     |
|---------|-------|--------------|-------|
| ATP SPA | n.d.  | 743.815,00   | 51,54 |
| SMC     | n.d.  | 699.327,00   | 48,46 |
| Totale  |       | 1.443.142,00 | 100   |

Va precisato però che a tutt'oggi l'ingresso di AMT S.p.A. nel capitale di A.T.P. S.p.A non è ancora avvenuto. Conseguentemente la quota detenuta dalla Città Metropolitana di Genova in oggi costituisce il 92,93% del capitale.

= - - - - =

Quasi contemporaneamente a questi avvenimenti riguardanti il gruppo ATP, il sistema di trasporto pubblico regionale e locale è stato riformato dalla legge regionale 7 novembre 2013, n. 33, che ha abrogato la legge regionale 9 settembre 1998 n.31 in materia di trasporto pubblico locale su gomma.

La legge, superando la previgente suddivisione del territorio regionale in bacini di traffico, corrispondenti al territorio degli enti locali titolari delle relative funzioni amministrative:

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA 11



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

- ha istituito con effetto immediato l'Ambito Territoriale Ottimale per l'organizzazione e la gestione del servizio di trasporto pubblico regionale e locale (ATO), denominato Bacino Unico Regionale per il Trasporto (BURT), che coincide con l'intera circoscrizione territoriale della regione;
- ha disposto che il governo del Bacino Unico Regionale per il Trasporto sia assicurato tramite l'Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale, società da istituire e promuovere da parte della Regione in forma di società di capitali, anche consortile, con i requisiti di soggetto in house e partecipata dagli enti locali;
- ha previsto, tra i compiti dell'Agenzia, l'espletamento, entro dodici mesi dalla sua istituzione, della procedura competitiva ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto e la successiva gestione del contratto di servizio;

La forma societaria prescelta per l'Agenzia è stata quella di società per azioni, denominata "Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.A.". (ATP Liguria S.p.A.) Tale società opera secondo il modello "in house" e, in base alla legge 33, "è costituita con la partecipazione, almeno, della Regione, delle province, dei comuni capoluogo e della Città metropolitana di Genova".

La Provincia di Genova ha aderito alla società con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n.27 del 30/06/2014. La quota acquisita è di €34.600,00, pari all'8,65% del capitale.

L'avvio della gara, con l'emissione del bando, è previsto nel corso del 2015. Le società operative che attualmente svolgono il servizio nelle varie province, quindi nel nostro caso ATP Esercizio SRL, potranno in base a quanto stabilirà il bando partecipare alla gara direttamente o anche mediante ATI.

A regime la Città Metropolitana dovrebbe mantenere unicamente la partecipazione nell'Agenzia Regionale e, eventualmente, a seconda di quanto contenuto nel bando, in ATP S.p.A., anche considerando che le funzioni operative in materia di trasporto non spettano più, ai sensi della legge 33, alle Province / Città metropolitana della Liguria.

Negli organi amministrativi di ATP S.p.A la Provincia / Città metropolitana di Genova ha designato due membri su tre, anche se non esiste in merito specifica disposizione statutaria. I rappresentanti designati dalla Provincia di Genova nel triennio 2012-2014 sono: Maurizio Beltrami e Giacomo Bertolo (quest'ultimo dimessosi nel ottobre 2013 e non sostituito). Il Presidente del C.d.A è Enzo Sivori.

Gli amministratori di ATP Esercizio S.R.L. in base all'atto costitutivo sono, fino all'approvazione del bilancio 2014, gli stessi componenti del C.d.A di ATP S.p.A. In base allo statuto, i successivi membri del C.d.A sono scelti dai soci di ATP Esercizio S.R.L.

Il nuovo assetto societario di ATP S.p.A, con l'ingresso di AMT S.p.A e il maggior peso assunto dalla Provincia / Città metropolitana di Genova a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto porterà probabilmente a rivedere i poteri di nomina da parte dei soci.

Analoghe considerazioni valgono per ATP Esercizio SRL con l'ingresso nel capitale di SMC S.C.a R.L.

Le risultanze di bilancio dell'ultimo triennio sono le seguenti:

ATP (Gruppo)



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

---

Esercizio 2013: perdita di € 5.857.591.

Esercizio 2012: perdita di € 2.006.013

Esercizio 2011: non esisteva bilancio consolidato (ATP Esercizio SRL non ancora costituita)

ATP SpA

Esercizio 2013: perdita di € 276.257.

Esercizio 2012: perdita di € 2.105.702.

Esercizio 2011: utile di € 70.129.

ATP Esercizio SRL

Esercizio 2013: perdita di € 6.050.551

Esercizio 2012: utile di € 116.705

Il personale dipendente, tutto a carico di ATP Esercizio SRL, ammonta a 491 unità (di cui 1 dirigente e 67 impiegati)(dati da Nota Integrativa al Bilancio 2013)

Contratti e affidamenti (2011 – 2014)

Per il contratto di servizio, compresi premialità ed aggiuntivo, la Provincia ha pagato al Gruppo ATP i seguenti importi:

|      |                 |
|------|-----------------|
| 2011 | € 22.615.321,28 |
| 2012 | € 22.577.072,93 |
| 2013 | € 20.448.640,00 |
| 2014 | € 21.757.633,37 |



## **Fiera di Genova S.p.A.**

Fiera di Genova S.p.A. costituisce uno dei principali strumenti di promozione del territorio, e coerentemente alle vocazioni del territorio ha sviluppato una forte specializzazione nel comparto marino-marittimo (Salone Nautico), floreale (Euroflora), e negli ultimi anni anche nel settore economico-sostenibile (es. Slow Fish).

La Società, da statuto (art.4), ha per oggetto sociale la progettazione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche, espositive e congressuali, nonché di manifestazioni extrafieristiche, anche al di fuori del quartiere espositivo di Genova, ogni attività di infrastrutturazione e gestione di strutture nautiche direttamente o indirettamente funzionali agli eventi espositivi, anche al di fuori ed indipendentemente da essi, nonché ogni altra attività assimilabile o comunque compatibile con le caratteristiche funzionali del quartiere fieristico nonché la fornitura di servizi per la commercializzazione e la promozione a livello locale, nazionale ed internazionale di beni e servizi, anche mediante supporti informatici e telematici.

In particolare la Società:

- a) gestisce il quartiere fieristico – espositivo e congressuale di Genova sia attraverso l'organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche, sia attraverso la concessione di spazi e servizi a società ed enti che organizzano manifestazioni fieristico – espositive e congressuali;
- b) provvede alla realizzazione delle opere e degli interventi necessari per la conservazione, riqualificazione e valorizzazione del quartiere fieristico di Genova;
- c) organizza e gestisce progetti di promozione e pubblicità sui mercati nazionali ed esteri a favore di enti ed imprese operanti nei diversi settori dell'economia regionale;
- d) organizza eventi fieristici e manifestazioni sportive, competitive e non competitive, manifestazioni teatrali, manifestazioni musicali, servizi di intrattenimento e di ristorazione.
- e) procede, anche mediante operazioni di partenariato con soggetti professionali prescelti con procedure selettive trasparenti, alla infrastrutturazione e gestione anche in via autonoma di strutture nautiche direttamente o indirettamente funzionali ad eventi e/o manifestazioni.

Per l'effettuazione delle attività di cui al presente articolo, la Società può compiere ogni operazione mobiliare e immobiliare, richiedere, assumere e rilasciare fidejussioni, acquisire beni in leasing ed effettuare ogni altra operazione commerciale e finanziaria ritenuta utile per il conseguimento dell'oggetto sociale. Può inoltre costituire altre società aventi scopo sinergico al proprio ovvero assumere partecipazioni in dette società o enti anche non aventi scopo di lucro che non siano in contrasto o in sovrapposizione con le finalità societarie.

La società ha chiuso gli ultimi esercizi in costante perdita, e dopo l'ultima chiusura di esercizio l'assemblea dei soci ha dovuto deliberare la riduzione del capitale sociale. Questo il dettaglio:

Esercizio 2013: perdita di € 9.027.364.

Esercizio 2012: perdita di € 4.290.752.

Esercizio 2011: perdita di € 1.954.924.

Esercizio 2010: perdita di € 835.850.

Dopo la delibera di riduzione del capitale sociale adottata dall'Assemblea straordinaria del 17 febbraio 2014, la partecipazione della Provincia di Genova in Fiera di Genova S.p.A., si è ridotta, nel suo valore patrimoniale, a € 3.778.291 (a valere su un capitale sociale complessivo, interamente sottoscritto e versato, per € 17.992.762).



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

---

Il capitale sociale era complessivamente così ripartito: Comune di Genova (32,46%), Filse SpA (27,39%), Provincia di Genova (21,00%), Camera di Commercio di Genova (17,24%), Autorità Portuale di Genova (1,90%)

Nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci del 17 settembre 2014 il C.d.A. ha illustrato all'Assemblea il progetto di fusione per incorporazione di Fiera di Genova S.p.A con Marina Fiera di Genova S.p.A,

Al termine di tale operazione, per effetto del rapporto di concambio tra le azioni di Marina Fiera di Genova S.p.A detenute dal Comune di Genova e da Autorità Portuale di Genova i predetti soggetti otterranno azioni di Fiera di Genova S.p.A per un importo pari al totale dell'aumento del capitale sociale di Fiera di Genova S.p.A. ovvero di €.946.609. Conseguentemente, il nuovo assetto partecipativo di Fiera di Genova S.p.A farà registrare un'ulteriore diminuzione della quota percentuale detenuta dalla Provincia di Genova in Fiera di Genova S.p.A (19,95%), restando però inalterati il numero di azioni ed il valore patrimoniale della quota. Tale operazione di fusione non si è tuttavia ancora realizzata.

Negli organi amministrativi di Fiera di Genova la Provincia / Città metropolitana di Genova designa un membro del C.d.A. (attualmente Enrico Puppo, Vice Presidente).

Il personale dipendente ammonta a 47 unità (dati da Nota Integrativa al Bilancio 2013) suddivisi in: 2 dirigenti, 5 quadri e 40 impiegati

Nella D.C.P. n.78/2010 il Consiglio Provinciale aveva così motivato il mantenimento della partecipazione della Provincia di Genova in Fiera di Genova: "La partecipazione a tale società si colloca tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale (produttivo, commerciale e turistico), assicurando la presenza di un sistema fieristico locale in grado di produrre anche servizi di interesse generale per la collettività amministrata. Conseguentemente la partecipazione a tale società appare pienamente compatibile con le strategie dell'Ente e con le indicazioni dell'art. 3 comma 27 della Finanziaria 2007; pertanto la società ha 'per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali' della Provincia."



### **Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.R.L.**

La società nasce dalla trasformazione e ricapitalizzazione del Gal Antola & Penna Leader, costituito alla fine del 1997 per l'attuazione dell'Iniziativa dell'Unione Europea denominata "Leader II", e avente lo scopo di promuovere lo sviluppo socio-economico delle valli Aveto, Graveglia, Sturla e Trebbia. Dal 2000 si occupa della crescita sostenibile dei territori della Provincia di Genova, operando come vera e propria agenzia di sviluppo locale.

In base all'art 4 dello Statuto, la società ha per oggetto le seguenti attività, rivolte prevalentemente a favore dei soci:

- 1- l'animazione e lo sviluppo delle aree rurali della Provincia di Genova intesi come rilancio dello sviluppo economico, dell'occupazione, della qualità della vita e dei servizi al territorio;
- 2- lo svolgimento di attività rivolte al miglioramento delle attività dei comparti delle diverse filiere economiche del turismo, dei trasporti, dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del terziario, dei servizi socio-culturali, dell'innovazione e della ricerca.

In particolare nei predetti settori potrà:

- Svolgere attività di agenzia di sviluppo del territorio provinciale, con particolare attenzione rivolta alla attivazione di progetti su fondi europei, nazionali, regionali o di qualsiasi altro soggetto potenziale erogatore,
- realizzare studi di fattibilità e di sviluppo economico,
- effettuare ricerche ed indagini conoscitive in campo economico ed ambientale,
- realizzare e fornire servizi per il controllo di gestione economico/finanziario, di marketing, di pubblicità, di informazione, di gestione di banche dati, di formazione ed informazione su nuove tecnologie.
- realizzare materiali divulgativi, ivi compresi notiziari e pubblicazioni periodiche.
- organizzare e gestire eventi e fiere,
- potrà, altresì partecipare a Programmi ed Iniziative a carattere Comunitario, Nazionale, Regionale e Provinciale aventi attinenza con i settori sopra citati.
- commercializzare prodotti.

Il capitale sociale, pari a €90.001, nel 2014 risultava così ripartito:

Provincia di Genova (31,79%), Camera di Commercio di Genova (31,79%), Consorzio Bacino Imbrifero Montano BIM (5,56%), Banca CARIGE (3,50%), Consorzio Valle Stura Expò (0,57%), CIA -Confederazione italiana agricoltori (sede Prov.) Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Di Genova CNA Artigianato (0,57%), Associazione Comercianti (0,57%), Confesercenti (0,57%), Lega Ligure Cooperative (Legacoop Liguria) (0,57%), Confcooperative - Unione Prov. di Genova (0,57%).

Sono inoltre ancora computate le quote delle Comunità Montane (C.M. Valli Aveto, Graveglia e Sturla: 5,56%; C.M. Valli Genovesi: 11,11%; C.M. Fontanabuona: 0,57%; C.M. Alta Val Trebbia: 5,56%)

La società ha chiuso gli ultimi esercizi in sostanziale pareggio.

Questo il dettaglio:

Esercizio 2013: utile di € 142.

Esercizio 2012: utile di € 1.558.

Esercizio 2011: utile di € 1.244.



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

---

Negli organi amministrativi la Provincia / Città metropolitana di Genova designa due rappresentanti nel C.d.A (attualmente: Marisa Bacigalupo, presidente, e Carlo Giuseppe Malerba) nonché uno dei tre membri del Collegio Sindacale (nomina assembleare; attualmente Barbara Chiappara)

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 13 membri.

Il personale dipendente ammonta a 4 dipendenti + 4 collaboratori (dati da Nota inviata dalla Società).

Nella D.C.P. n.78/2010 il Consiglio Provinciale ha deciso il mantenimento della partecipazione nel GAL considerando che "La società svolge compiti direttamente riconducibili a finalità rientranti tra quelle istituzionali (settore economico e produttivo, sviluppo del territorio) e la partecipazione ad essa appare pienamente compatibile con le indicazioni del comma 27, articolo 3, della L.244/2007, nonché strategica per le finalità dell'Ente, potendo essere ricondotta alla tipologia di società che hanno ad oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia."

CITTA' METROPOLITANA  
DI GENOVA



### **Società per Cornigliano S.p.A.**

La "Società per Cornigliano S.p.A." è il soggetto proprietario delle aree e destinatario dei finanziamenti stanziati da varie leggi nazionali per la riconversione delle aree dismesse dallo stabilimento siderurgico di Genova-Cornigliano.

La Società Per Cornigliano S.p.A. è stata costituita in data 22 febbraio 2003 in applicazione dell'art. 53, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e della legge Regione Liguria 13.6.2002, n. 22

Insieme alla Società Per Cornigliano operano, in virtù di contratti di mandato, due altre società a prevalente capitale pubblico:

FILSE SpA si occupa di tutte le attività finanziarie e amministrative;

Sviluppo Genova SpA cura tutte le attività tecnico-ingegneristiche.

In particolare, Sviluppo Genova è la stazione appaltante per la maggior parte dei lavori di demolizione, smantellamento, bonifica e costruzione.

In particolare, in base all'art 4 dello Statuto:

La Società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 53 1.23 dicembre 2001 n. 448, ha come oggetto l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale, infrastrutturazione, razionalizzazione e valorizzazione delle aree occupate dallo stabilimento dell'ILVA di Genova Cornigliano per consentire insediamenti socio produttivi strategici di rilevanti interesse regionale, ambientalmente compatibili.

In coerenza con le determinazioni della Regione Liguria, del Comune di Genova e della Provincia di Genova nell'esercizio dei rispettivi poteri di pianificazione territoriale, la società, in vista del risanamento ambientale, in particolare:

- definisce la disciplina complessiva dei rapporti giuridico - economici con l'ILVA spa anche allo scopo di favorire il consolidamento delle "lavorazioni a freddo" nelle Aree;
- progetta e realizza, direttamente, o mediante affidamento a terzi, gli interventi necessari, espletando tutte le attività connesse e/o comunque collegate o rilevanti;
- reperisce soggetti che si impegnino alla realizzazione di investimenti socio-produttivi strategici di rilevante interesse regionale, ambientalmente compatibili impiegando nel proprio organico lavoratori di cui all'art. 53 1. 28 dicembre 2001 n. 448, con priorità per le attività finalizzate al miglioramento ambientale;
- individua, richiede e gestisce fondi comunitari, nazionali e locali, finalizzati alla realizzazione dell'oggetto sociale;
- cura la promozione ed il marketing delle aree e degli immobili;
- effettua interventi pubblici e/o attività di infrastrutturazione connesse, accessorie e strumentali anche per conto di altri enti pubblici, e/o con diverse risorse comunque volti al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 53 della l. 28 dicembre 2001 n. 448;
- concorre a garantire la continuità dell'occupazione e dei relativi livelli reddituali dei dipendenti ILVA, in conformità con gli impegni assunti dal Governo, con l'obiettivo di un successivo reinserimento, fatte salve le cessazioni intervenute successivamente.

Il capitale sociale è di euro 11.975.277,00.

I soci sono Regione Liguria (45%), Provincia / Città metropolitana di Genova (22,5%), Comune di Genova (22,5%), e Invitalia Partecipazioni SpA (società interamente partecipata da Invitalia SpA, a sua volta interamente partecipata dal Ministero dell'Economia)(10%)





Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

#### Bilanci

Dopo numerosi esercizi chiusi in attivo, il 2013 ha fatto registrare una forte perdita, pari a € 881.501.

Come indicato nella Relazione sulla gestione, il risultato gestionale negativo maturato nel corso del 2013 è principalmente legato ai seguenti fattori:

- Da un lato il risultato dell'area finanziaria è peggiorato rispetto al 2012, e tale scostamento (in negativo), in parte già atteso in sede previsionale, è stato causato sia dal livello dei tassi di interesse, che si è rivelato di molto inferiore rispetto al 2012, sia dal minor volume delle risorse finanziarie disponibili (derivanti dai finanziamenti ministeriali), tenuto conto, ad esempio che nel 2012 e nel 2013 sono state incassate le ultime annualità dei finanziamenti a carico del Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Infrastrutture. Per contro nel 2013, a fronte di minori risorse ministeriali trasferite, si è registrato un aumento degli investimenti realizzati (quali ad es. i lavori eseguiti nell'ambito della realizzazione della "strada di scorrimento a mare"), che hanno comportato un notevole assorbimento di risorse finanziarie.

- Dall'altro occorre segnalare il risultato, sensibilmente negativo, fatto registrare dall'area dei proventi straordinari: - € 1.560.000 circa. Tale risultato è dipeso sostanzialmente dall'imputazione a Conto Economico di un componente negativo straordinario di reddito pari ad € 1.811.000, corrispondente alla rinuncia del credito vantato nei confronti dell'Autorità Portuale di Genova per l'attività di progettazione della sopraelevata portuale (accordo transattivo del 09/04/2013) a fronte della rinuncia della stessa Autorità Portuale di Genova a richiedere un risarcimento danni alla Società a ragione del fatto che la costituzione del diritto di superficie delle aree destinate all'Autorità Portuale avverrà solo a partire dal 31/12/2018 e che le stesse avranno un'estensione inferiore rispetto a quanto stabilito dai precedenti accordi del 2005.

Di seguito i dettagli degli ultimi tre esercizi:

Esercizio 2013: perdita di € 881.501.

Esercizio 2012: utile di € 510.080.

Esercizio 2011: utile di € 864.577.

Nel Consiglio di Amministrazione la Provincia / Città metropolitana di Genova designa un rappresentante (attualmente: Giovanni Calisi, Vice Presidente). Nel Collegio Sindacale uno dei sindaci è stato nominato congiuntamente col Comune di Genova (Claudio Sartore).

Il personale dipendente ammonta a 3 unità (dati tratti dalla Nota Integrativa al Bilancio 2013) suddivisi in: 1 dirigente e 2 impiegati.

La partecipazione a questa società è stata considerata dalla D.C.P. 78/2010 come rientrante "tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale (produttivo e commerciale), di forte impatto non solo sul tessuto cittadino ma anche sull'area vasta." Conseguentemente la partecipazione a tale società è apparsa pienamente compatibile con le strategie dell'Ente e con le indicazioni dell'art. 3 comma 27 della Finanziaria 2007.



### **F.i.l.s.e S.p.A.**

F.i.l.s.e. S.p.A. - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico, è il soggetto tecnico che supporta e assiste la Regione Liguria e gli altri enti territoriali liguri nella progettazione, definizione e attuazione delle politiche e degli interventi a sostegno del sistema economico ligure.

FI.L.S.E. è strumento di unificazione delle partecipazioni regionali in società e coordina e organizza, sulla base di specifiche direttive regionali, le partecipazioni ad essa conferite. FI.L.S.E. svolge ricerche sullo stato e sulle tendenze, congiunturali e strutturali della società e dell'economia ligure.

In base all'art.5, L'attività di FI.L.S.E. è volta al perseguimento, nei settori di interesse regionale, delle seguenti finalità:

1) creazione e potenziamento, in ottemperanza alle indicazioni del Programma regionale di sviluppo e del Piano territoriale regionale, di aree idonee agli insediamenti produttivi o ad altre iniziative imprenditoriali; creazione e potenziamento di infrastrutture dirette a favorire insediamenti produttivi; realizzazione di programmi e di interventi diretti al recupero ed alla reindustrializzazione di aree ed immobili dismessi;

2) attuazione di interventi a favore delle unità produttive di minori dimensioni operanti nel territorio della regione in conformità alle indicazioni del Programma regionale di sviluppo mediante:

a) elaborazione di progetti, studi di fattibilità e ricerche di mercato;

b) promozione e sostegno all'innovazione produttiva, al trasferimento tecnologico, al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, all'incremento del campo di intervento delle imprese a livello nazionale ed internazionale, all'applicazione economica della ricerca anche tramite la creazione e la partecipazione a poli scientifici e tecnologici;

c) prestazione di altri servizi ai fini dell'espansione, della riconversione, della ristrutturazione e dell'ammodernamento aziendale e settoriale;

3) prestazione di assistenza finanziaria mirata allo sviluppo economico delle imprese di minore dimensione operanti nel territorio della regione, tramite società o consorzi diretti a favorire sia l'accesso al credito, sia la capitalizzazione delle imprese stesse;

4) promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture di interesse regionale anche attraverso l'individuazione, il reperimento e l'utilizzo integrato di risorse finanziarie pubbliche e private;

5) incentivazione di iniziative di interesse regionale aventi carattere promozionale di altre attività di sviluppo economico del territorio regionale e realizzazione di interventi specifici, o pilota, affidati dalla Regione e finanziati sulla base di specifico provvedimento regionale;

6) gestione, su incarico conferito dalla Regione o da altri Enti pubblici disciplinato da specifica convenzione, di fondi istituiti con legge statale o regionale o derivanti dall'applicazione di programmi dell'Unione Europea e finalizzati alla promozione e realizzazione di progetti e di interventi economici;

7) realizzazione e gestione di programmi, progetti e servizi pubblici, anche in caso di calamità naturali, ad essa affidati dalla Regione o da altri Enti pubblici sulla base di specifiche convenzioni.

Filse S.p.A. ha un capitale sociale di €24.700.566. La Città metropolitana possiede azioni per €563.453,80 pari al 2,28% del totale.



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

---

I principali soci sono: Regione Liguria (79,11%), il Comune di Genova (5,97%), La Camera di Commercio di Genova (3,71%) e l'Autorità Portuale di Genova (2,73%).

**Bilanci**

Filse S.p.A ha chiuso gli ultimi esercizi in utile. Di seguito il dettaglio:

Esercizio 2013: utile di € 20.254

Esercizio 2012: utile di € 10.463.

Esercizio 2011: utile di € 105.428

La Città metropolitana di Genova non designa alcun rappresentante negli organi sociali di Filse S.p.A

Il personale di Filse ammonta a 71 unità (6 dirigenti e 65 impiegati), come da nota integrativa al Bilancio 2013.

La D.C.P. n.78/2010 ha ritenuto che *"La società svolge compiti direttamente riconducibili a finalità rientranti tra quelle istituzionali (interessanti, in senso lato, il settore economico e produttivo, e lo sviluppo del territorio, con importanti riflessi sui settori dell'urbanistica e dell'ambiente) ai sensi delle disposizioni legislative citate. Conseguentemente la partecipazione a tale società appare pienamente compatibile con le finalità istituzionali, e anche non in contraddizione con le indicazioni del citato comma 27, articolo 3. La società rientra quindi nella definizione di una società che ha per oggetto la produzione di interesse generale."*



### **Co.ar.ge S.C.a.R.L. e Retefidi Liguria (ex Cooperfidi S.C.a.R.L)**

La Provincia di Genova è stata socia di Co.ar.ge e di Cooperfidi, due società cooperative che si differenziano per la diversa tipologia di soggetti soci (prevalentemente società cooperative in Cooperfidi, artigiani in Coarge).

Co.Ar.Ge, Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova, è nata nel 1961 ed è amministrata da imprenditori artigiani, con la partecipazione delle Associazioni Confartigianato Assoart, C.N.A., C.A.S.A e C.L.A.A.I.

La partecipazione originariamente detenuta dalla Provincia in Cooperfidi è stata invece assorbita in quella di Rete Fidi Liguria, nuovo soggetto che il 1° gennaio 2013 ha incorporato i confidi settoriali Fidimpresa Liguria (industria), Mediocom Liguria (commercio), Cooperfidi Liguria (cooperazione) e con la partecipazione di Confart Liguria (artigianato). Si tratta di un progetto strategico, fortemente voluto dalla Regione Liguria, per razionalizzare l'offerta di garanzie collettive e finanziamenti bancari per le piccole e medie imprese locali, con l'obiettivo di allentare i pesanti vincoli all'accesso al credito che esse si trovano ad affrontare in questa difficile fase congiunturale.

Sulla base di principi di mutualità e senza perseguire fini di lucro Co.ar.ge e Rete Fidi Liguria mirano ad assistere i soci nelle operazioni di finanziamento bancario. A tal fine, per facilitare l'accesso al credito ai soci svolgenti attività di impresa, avvalendosi del proprio patrimonio, dei fondi rischi e delle fidejussioni apportate dai soci e dai terzi, forniscono garanzie agli Istituti di credito eroganti secondo le modalità previste dallo statuto e da appositi regolamenti interni.

Co.Ar.Ge ha un capitale sociale di € 817.378,00=, di cui la Provincia / Città metropolitana di Genova detiene una quota del 9,47% (valore nominale pari ad € 77.469,00)  
Rete Fidi Liguria ha un capitale sociale di € 15.072.788,00 e in esso l'Ente detiene una quota di € 17.971,88, pari allo 0,13% del totale.

Bilanci: Entrambe le società chiudono gli ultimi esercizi con pesanti perdite. Evidentemente tali risultati economici negativi scontano gli effetti della crisi finanziaria e poi economica a livello internazionale, i quali si sono, se possibile, rafforzati intaccando profondamente il tessuto economico-produttivo nazionale e locale, coinvolgendo in particolar modo le famiglie, piccole medie imprese ed i relativi organi di garanzia quali i confidi.

In dettaglio i dati degli ultimi tre anni:

Co.Ar.Ge

Esercizio 2013: perdita di € 333.515.

Esercizio 2012: perdita di € 809.744.

Esercizio 2011: perdita di € 298.010.

Rete Fidi Liguria

Esercizio 2013: perdita di € 5.132.095.

Cooperfidi

Esercizio 2012: utile di € 96.622.

Esercizio 2011: perdita di € 35.681.



Città Metropolitana di Genova  
Direzione Affari Generali, Sistemi Informativi, Polizia

---

La Provincia ha designato un rappresentante nel C.d.A di Co.Ar.Ge (attualmente: Massimo Ferrante) e un rappresentante nel Collegio Sindacale (attualmente: Roberto Benedetti), mentre con la fusione di Cooperfidi in Rete Fidi Liguria l'Ente non ha più alcun potere di designazione negli organi amministrativi

Personale dipendente (come da Nota integrativa al Bilancio 2013):

Co.ar.ge.: 3 unità (1 quadro + 2 impiegati).

Retefidi Liguria 20 unità (1 dirigente, 6 quadri e 13 impiegati)

La D.C.P. 78/2010 ha deliberato il mantenimento delle due partecipazioni, considerando che le due società svolgono compiti direttamente riconducibili a finalità rientranti tra quelle istituzionali (interessanti, in senso lato, il settore economico e produttivo, e lo sviluppo del territorio).

La partecipazione a dette società è pertanto stata ritenuta pienamente compatibile con le indicazioni normative, le società configurandosi come aventi ad oggetto attività di interesse generale e in sintonia con le linee strategiche dell'Ente.



### **Banca Popolare Etica S.C.P.A.**

La Società è una banca che, in base all'art.4 dello Statuto, ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, svolti tuttavia con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art.5: opera al servizio della collettività, investe il risparmio, in modo trasparente e verificabile, con operazioni volte a finanziare unicamente iniziative socio-economiche di utilità sociale e internazionale, alla difesa dell'ambiente e alla crescita culturale della società.

La Società si ispira ai principi della Finanza Etica. In particolare, in base all'art.5:

"la Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza."

Il capitale sociale, per sua natura variabile, da bilancio 2013 € 46.601.993. La quota detenuta dalla Provincia / Città metropolitana di Genova è di €.15.493,71 pari al 0.033% del capitale sociale

La società ha chiuso gli ultimi esercizi in leggero attivo: questo il dettaglio:

Esercizio 2013: utile di € 1.567

Esercizio 2012: utile di € 1.784

Esercizio 2011: utile di € 1.672

Negli organi amministrativi la Provincia / Città metropolitana di Genova non designa alcun rappresentante

Il personale dipendente ammonta a 210 dipendenti + 25 banchieri ambulanti (dati da Nota Integrativa al Bilancio 2013)

La società svolge attività di interesse generale ed è finalizzata alla produzione di servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. E' con questa motivazione che il Consiglio provinciale ha ritenuto la partecipazione della Provincia di Genova a tale società pienamente compatibile con le indicazioni della L. Finanziaria 2008.

| E<br>S | Codice | Capitolo | Azione | Importo | Prenotazione<br>N. | Impegno |      | Accertamento |      | Esercizio | Note |
|--------|--------|----------|--------|---------|--------------------|---------|------|--------------|------|-----------|------|
|        |        |          |        |         |                    | N.      | Anno | N.           | Anno |           |      |
|        |        |          |        |         |                    |         |      |              |      |           |      |

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

II DIRETTORE SINISI PAOLO, DIREZIONE AFFARI GENERALI, SERVIZI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

II SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO METROPOLITANO

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO  
ESTRATTO DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DELLA CITTA'  
METROPOLITANA DI GENOVA, ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 31 MAR. 2015  
PUBBLICATI ALL' ALBO PRETORIO DELL'ENTE, AI SENSI E PER GLI  
EFFETTI DELL'ART. 124 DEL T.U.E.L. D.Lgs 267 / 2000 A DECORRERE DAL 1 APR. 2015  
QUESTA COPIA COMPRENDE N. 31 FACCIATE INCLUSA LA PRESENTE

GENOVA, 1 APR. 2015

CITTA' METROPOLITANA  
IL SEGRETARIO GENERALE

